

Parte oggi per la RFT

# Segni avrà due colloqui con Adenauer

### Piccioni si incontrerà con Schroeder

#### Dal nostro inviato

BONN, 30. Soltanto oggi, a poche ore dal suo arrivo, le autorità federali hanno fissato tutti i punti fondamentali dei tre giorni di visita del presidente della Repubblica, Antonio Segni, accompagnato dal ministro degli Esteri Piccioni.

Il viaggio del Presidente italiano era stato genericamente progettato circa un anno fa e dovrebbe avere come scopo ufficiale l'inaugurazione di una cappella votiva in memoria degli italiani assassinati nell'ambito di sterminio di Dachau, nei pressi di Monaco, e per mettere definitivamente una pietra (così si diceva stamane negli ambienti politici di Bonn ricordando le polemiche sul film di Nazario Saia «Le quattro giornate di Napoli») e i cartelli nazisti antitaliani apparsi recentemente a Norimberga) sopra ai sospetti, ai rancori che il popolo italiano ha dimostrato di nutrire ancora oggi nei confronti dell'amico popolo tedesco.

Si sa oggi che nessuna data precisa era stata fissata fino a qualche settimana fa e che la sua concretizzazione, proprio in questo particolare momento storico, è stata avvenuta su espresso desiderio del Presidente italiano il quale intenderebbe dare ad essa un significato che va oltre ai primitivi progetti. Fra le manifestazioni di Dachau, che avverranno domani alla presenza di presidente Lübke e l'incontro che le autorità tedesche hanno organizzato con gli emigrati italiani, venerdì, a Colonia, il programma del Presidente Segni si è arricchito significativamente di due colloqui politici di oltre due ore che egli avrà, oltre che col presidente Lübke, col cancelliere Adenauer; inoltre il ministro Piccioni, inserito all'ultimo momento nel seguito, avrà un colloquio sul suo collega tedesco occidentale Schroeder.

Naturalmente, a Roma si tende a far passare in secondo piano tutta questa parte del programma circoscrivendola di un estremo riserbo. In questo modo si vuole non offrire appiglio alcuno alle voci che circolano in ambienti responsabili, secondo cui il Presidente italiano tenderebbe a dare una più netta indicazione nella direzione cara ad Adenauer, alla politica estera e militare italiana. Non è da escludere che egli accetti, oltre che col presidente Lübke, col cancelliere Adenauer; inoltre il ministro Piccioni, inserito all'ultimo momento nel seguito, avrà un colloquio sul suo collega tedesco occidentale Schroeder.

Segni si incontra con Adenauer proprio nel momento in cui la Repubblica federale non solo accoglie con distaccata freddezza l'accordo di Mosca per la cessazione delle sperimentazioni nucleari, ma esprime chiaramente «il timore della riserva per le trattative in corso fra URSS e Stati Uniti circa un patto di non aggressione fra est ed ovest». Sotto questa formula diplomatica, nessuno ignora che Bonn nasconde le stesse opinioni espresse ieri da De Gaulle.

Oggi, ad aumentare il dubbio che la visita di Segni non consista solo in un gesto normale di «amicizia» è stato detto chiaro e tondo ai giornalisti italiani che «nessuna conferenza stampa verrà tenuta al termine del colloquio fra il Presidente italiano e il cancelliere» e che «il punto centrale della visita, nonostante tutto, sono le manifestazioni di Dachau e di Colonia».

E' giunto nella capitale federale anche l'invitato di Kennedy, il sottosegretario al Dipartimento di Stato, William Tyler, dal quale, come si afferma a Bonn, il governo federale si attende di essere informato esaurientemente sulle diverse fasi delle trattative moscovite, poiché, si aggiunge, Bonn non può dare la sua approvazione ad un patto Est-Ovest che prevede anche solo di fatto il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca.

L'azione politica degli Stati Uniti nei confronti di Bonn cammina d'altra parte su due binari. Mentre Tyler dovrebbe «rassicurare Bonn che niente verrà fatto a Mosca a danno della Repubblica federale», il ministro della difesa americano Macnamara proprio domani inizierà una serie di colloqui con il suo collega Von Hassel.

Franco Fabiani

# Rusk, Home, U-Thant a Mosca per la firma

## Il «calumet della pace»



MOSCA. — Krusiov ha ricevuto ieri al Cremlino il ministro dell'Agricoltura americano, Orville Freeman, che guida una delegazione di studio dei programmi agricoli sovietici. Nelle foto: Freeman mentre dona al premier sovietico una pipa della pace Indiana, che Krusiov fuma scherzosamente.

### Tsarapkin a Ginevra

## Urgente il patto di non aggressione

### Ripresi i lavori della conferenza dei 17 per il disarmo

GINEVRA, 30. Sono ripresi oggi a Ginevra i lavori della conferenza per il disarmo alla quale prendono parte diciassette Paesi (la Francia non ha mai inviato la propria delegazione). Come era previsto l'accordo per la tregua nucleare firmato nei giorni scorsi a Mosca ha fornito l'argomento di discussione che, proprio in forza di esso potrebbero ora entrare in una nuova più costruttiva fase.

Primo oratore della giornata è stato il capo della delegazione sovietica Tsarapkin, il quale, dopo un giudizio positivo sulla conclusione dei negoziati tripartiti di Mosca, ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a discutere con gli occidentali tutte quelle questioni controverse che sono state il tessuto connettivo della guerra fredda. Tsarapkin ha posto in particolare l'accento sulla necessità di arrivare ad un patto di non aggressione fra la NATO e l'organizzazione del trattato di Varsavia ed ha dichiarato che l'URSS pone con urgenza in primo piano nelle discussioni la stipulazione di questo patto. Il momento, egli ha detto, è particolarmente favorevole.

Stelle che ha preso successivamente la parola si è tenuto nel vago ed ha evitato di porre specifici problemi. Egli ha in sostanza ripreso gli argomenti del discorso televisivo di Kennedy. Ha dichiarato che il trattato firmato a Mosca non elimina il pericolo di guerra e non ferma la corsa agli armamenti, tuttavia esso limita notevolmente i danni delle precipitazioni radioattive. Inoltre, ha detto, «è importante rifarsi esso agli sforzi tendenti a prevenire la diffusione delle armi atomiche fra Paesi che ora non ne sono in possesso, a suo giudizio questo fatto limita il pericolo di uno scoppio accidentale di una guerra e facilita l'aumento delle possibilità di un efficace disarmo».

La conferenza ginevrina ha ripreso le sedute dopo sei settimane di inattività. Per sedici mesi i lavori erano rimasti bloccati sulla questione del disarmo. Il clima nel quale si oggi riparte è improntato a cautela non priva tuttavia di qualche accento ottimistico derivante appunto dalla felice conclusione dei negoziati di Mosca che, anche per Ginevra, possono rappresentare quel «buon inizio» di cui ha parlato Krusiov.

### I ministri degli esteri americano e inglese avranno degli incontri con Krusiov - Articoli polemici della «Pravda» sull'atteggiamento dei cinesi

#### Dalla nostra redazione

MOSCA, 30. Oggi tutta la stampa sovietica ha celebrato con entusiasmo il 60. anniversario di quello che viene considerato come l'atto di nascita del partito bolscevico: il secondo Congresso della società socialista russa che si tenne nel 1903 a Bruxelles dapprima, poi a Londra. La ricorrenza, offrendo l'occasione per una nuova valutazione del cammino percorso dai comunisti dell'URSS, ha consentito di riprendere in forme diverse la critica delle posizioni cinesi e la loro azione in numerosi attacchi lanciati da Pechino contro il PCUS.

Ci limitiamo a sfogliare la Pravda di questa mattina che, in quanto organo del partito, è il quotidiano che alla trattazione sistematica di questi temi, celebrativi e polemici, ha dedicato maggiore spazio. Risposte alle tesi dei comunisti cinesi si trovano tanto nell'editoriale quanto nell'articolo commemorativo di Krusiov, in alcuni salotti diretti da altri partiti comunisti e, soprattutto, in un lungo scritto firmato da 258 veterani del bolscevismo (cento nel partito prima detto «I») che polemizzano con particolare calore con le affermazioni fatte a Pechino.

In questo ultimo scritto — ma uno che non è che gli altri articoli — la posizione dei cinesi viene direttamente paragonata a quella delle diverse posizioni che furono loro in seno alla socialdemocrazia russa e poi al bolscevismo, durante la lunga storia del PCUS: «un paragone è più insistente degli altri perché i comunisti cinesi, nello stesso tempo, i veterani del partito respingono la difesa che di Stalin viene fatta in Cina. Molti dei firmatari del testo, soffrono personalmente per le repressioni staliniane. Essi protestano in nome delle «migliaia e migliaia» di persone che morirono nelle «centinaia e centinaia» di esponenti del bolscevismo che Stalin sopprime.

La giornata politica sovietica non è rimasta tuttavia confinata alle celebrazioni e alle polemiche, soprattutto per quanto riguarda l'attività internazionale. Dopo che ieri era venuta ad un rinvio di qualche giorno dell'arrivo di Rusk e di lord Home a Mosca, oggi invece è arrivato ufficialmente dal Belgio il ministro degli Esteri belga, Mar Van der Stuyvenberg, e due ministri degli Esteri, inglese e americano, saranno qui sabato prossimo, 3 agosto. Inoltre, il nome della ONU, sarà presente alla cerimonia solenne della firma.

Rusk e Home e sicuramente anche U-Thant, saranno presenti agli incontri con Krusiov. Una indiscrezione raccolta in circoli americani lascia pensare che i colloqui possano aver luogo su un «colore» della pace. Freeman, due ministri degli Esteri, inglese e americano, saranno qui sabato prossimo, 3 agosto. Inoltre, il nome della ONU, sarà presente alla cerimonia solenne della firma.

Rusk e Home e sicuramente anche U-Thant, saranno presenti agli incontri con Krusiov. Una indiscrezione raccolta in circoli americani lascia pensare che i colloqui possano aver luogo su un «colore» della pace. Freeman, due ministri degli Esteri, inglese e americano, saranno qui sabato prossimo, 3 agosto. Inoltre, il nome della ONU, sarà presente alla cerimonia solenne della firma.

Le divergenze su una serie di questioni ideologiche, che ancora esistono nei rapporti tra la Lega dei comunisti jugoslavi e gli altri partiti comunisti di diverse nazionalità, come ha indicato anche l'ultima «lettera aperta» del Comitato centrale del PCUS al comitato centrale del PC cinese, dal programma dei comunisti jugoslavi, formano oggetto in questi giorni di un intenso scambio di consultazioni fra esponenti della commissione ideologica del PC dell'Unione Sovietica e di altri paesi dell'Europa orientale.

Per un confronto dei punti ancora motivati contrasti, delegazioni dei diversi partiti, che più direttamente hanno concorso al superamento dei dissensi con i comunisti jugoslavi, si sono riuniti a Belgrado. In precedenza, il Capofila del PC jugoslavo aveva conferito con un'altra delegazione di comunisti socialisti della Lega dei comunisti jugoslavi. In precedenza, il Capofila del PC jugoslavo aveva conferito con un'altra delegazione di comunisti socialisti della Lega dei comunisti jugoslavi.

Il maresciallo Tito ha avuto a Brioni, subito dopo il suo rientro da Skopje, un lungo colloquio con un gruppo di esponenti del Comitato centrale del PC dell'URSS, capeggiati da Arvid Kanovich Pelise, che hanno compiuto una visita alle organizzazioni economiche e sociali della Lega dei comunisti jugoslavi. In precedenza, il Capofila del PC jugoslavo aveva conferito con un'altra delegazione di comunisti socialisti della Lega dei comunisti jugoslavi.

Un portavoce del comando USA ha comunicato che in due nuovi scontri verificatisi ad una decina di chilometri a sud della zona smilitarizzata sono stati uccisi da una pattuglia americana quattro soldati nordcoreani e ne è stato ferito un terzo.

La tregua nucleare

## De Gaulle riceve Nixon all'Eliseo

### L'ex vice-presidente prospetta un incontro tra Kennedy e il generale

#### PARIGI, 30.

Il presidente De Gaulle ha ricevuto oggi all'Eliseo l'ex vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, che ha atteso a colazione, presenti anche l'ambasciatore americano a Parigi, Charles Bohlen, e l'ambasciatore francese a Washington, Alphonse. Ufficialmente, Nixon è in «viaggio di piacere» in Europa, ma il fatto che il capo dello Stato francese lo abbia ricevuto con tanta cordialità conferisce all'incontro un evidente significato, in relazione con le prospettive delle relazioni franco-americane. La presenza dei due ambasciatori attesta, da altra parte, il carattere «non privato» dell'avvenimento.

All'uscita dall'Eliseo, Nixon ha trovato i giornalisti e ha fatto dichiarazioni che hanno acuito il loro interesse. L'esponente repubblicano ha affermato di aver discusso con De Gaulle i problemi che emergono dalla sua conferenza stampa di ieri e «il modo di risolverli». Ha soggiunto che, a suo parere, bisognerà guardare in avanti e non alle aree di possibile accordo franco-americano che non si contrasterà tra i due paesi e si è detto certo che De Gaulle «coopererà con gli altri paesi del mondo libero alla soluzione dei comuni problemi». Interrogato circa un eventuale incontro tra De Gaulle e Kennedy, Nixon ha risposto, «a titolo personale», sottolineando «l'importanza» che i capi del mondo libero si riuniscano insieme ogni tanto, specialmente prima che uno di loro abbia un incontro con Krusiov. L'ex vice-presidente americano ha infine difeso De Gaulle e il suo diritto di avere «opinioni indipendenti» in seno alla NATO, ed ha affermato: «Dobbiamo lavorare con De Gaulle e non senza di lui, o tentando di aggirarlo». Fino a questo momento, non si è avuta da parte di Washington alcuna reazione.

È noto che la Casa Bianca desidera da molto tempo riallacciare con De Gaulle un minimo di dialogo e che la visita di Kennedy in Europa, nello scorso giugno, fu preceduta da sondaggi presso l'Eliseo, che il presidente francese ignorò. Kennedy e De Gaulle hanno continuato, successivamente, ciascuno per la sua strada: il primo stipulando con Mosca il trattato di tregua nucleare limitata e proseguendo il dialogo sul patto di non aggressione tra NATO e alleanza di Varsavia; il secondo ribadendo, nella conferenza stampa di ieri, la sua avversione a queste intese. Si è parlato al tempo stesso, con insistenza, anche di sforzi in vista di una conciliazione e il New York Times, domenica scorsa, è tornato sull'idea di un'cessione di segreti atomici americani alla Francia.

Oggi, lo stesso giornale riprende l'argomento. Nelle dichiarazioni fatte ieri da De Gaulle, esso ravvisa «un tono nuovo», che consentirebbe di non escludere una revisione di politica. «Rafforzando la sua posizione di neutrale», scrive il giornale newyorkese, «di tendenza kennediana — De Gaulle sta forse aprendo la strada ad intese future. Il presidente Kennedy ha già accettato la Francia come una delle quattro potenze nucleari e il contrasto si limita dunque alla questione dei testi destinati a perfezionare l'armistizio nucleare francese. Considerate sotto questa prospettiva, le dichiarazioni del presidente De Gaulle potrebbero essere un velato sondaggio inteso ad accertare se gli Stati Uniti siano disposti a pagare l'adesione della Francia al trattato nucleare con la comunicazione al governo francese delle stesse informazioni nucleari che forniscono alla Gran Bretagna, rendendo in tal modo superflui ulteriori esperimenti nucleari francesi».

### Belgrado

## Colloqui col PCUS sui dissensi ideologici

#### BELGRADO, 30.

Le divergenze su una serie di questioni ideologiche, che ancora esistono nei rapporti tra la Lega dei comunisti jugoslavi e gli altri partiti comunisti di diverse nazionalità, come ha indicato anche l'ultima «lettera aperta» del Comitato centrale del PCUS al comitato centrale del PC cinese, dal programma dei comunisti jugoslavi, formano oggetto in questi giorni di un intenso scambio di consultazioni fra esponenti della commissione ideologica del PC dell'Unione Sovietica e di altri paesi dell'Europa orientale.

Per un confronto dei punti ancora motivati contrasti, delegazioni dei diversi partiti, che più direttamente hanno concorso al superamento dei dissensi con i comunisti jugoslavi, si sono riuniti a Belgrado. In precedenza, il Capofila del PC jugoslavo aveva conferito con un'altra delegazione di comunisti socialisti della Lega dei comunisti jugoslavi. In precedenza, il Capofila del PC jugoslavo aveva conferito con un'altra delegazione di comunisti socialisti della Lega dei comunisti jugoslavi.

Il maresciallo Tito ha avuto a Brioni, subito dopo il suo rientro da Skopje, un lungo colloquio con un gruppo di esponenti del Comitato centrale del PC dell'URSS, capeggiati da Arvid Kanovich Pelise, che hanno compiuto una visita alle organizzazioni economiche e sociali della Lega dei comunisti jugoslavi. In precedenza, il Capofila del PC jugoslavo aveva conferito con un'altra delegazione di comunisti socialisti della Lega dei comunisti jugoslavi.

DALLA PRIMA PAGINA

### Fanfani

nl al paese con decisioni impetive e forzature premature». Fanfani ha ricordato anche che questi errori dorotei hanno lasciato l'Italia «in posizione debole» nel momento attuale di tensioni internazionali, impedendo di intercogliere «utili frutti» che — a giudizio di Fanfani — la linea del suo governo (con la proposta Cavalletti sull'interdizione, gli incontri con Kennedy e Mac Millan) avrebbe permesso di cogliere.

Fanfani è poi passato ad attaccare la «elencazione innumerosa degli accordi della Camilleucia, che ha dato l'impressione che si possa attestarsi rigidamente su di essi». A questo punto Moro ha interrotto Fanfani esclamando: «Sottile illazione dello «accordo» fallito avere valore storico e non politico», del che Fanfani, ironicamente, ha preso atto. Ma egli ha poi continuato affermando — con riferimento anche ai socialisti — che l'idea di ritornare sugli accordi falliti è un errore che non deve essere convalidato poiché si tratta di accordi «caduti e chi pensasse di risuscitarli potrebbe provocare la morte prematura del terzo tentativo di centro-sinistra».

Fanfani ha poi a lungo insistito sul dovere della DC di ripresentarsi al dialogo di novembre con «proprie prospettive» e non «come una forza meramente conservatrice che soprafface le altre prospettive di novità per ridurle». Per questo la DC deve dare la prova di volere il centro-sinistra sfidando un appello per un incontro a novembre, preparando un proprio programma adatto, adeguando la direzione del partito alle nuove necessità. Tutto ciò è urgente, ha detto Fanfani, sia per «non lasciare libero campo alla iniziativa alla parte senza comunista», sia per non far credere di essere «rassegnati alla eventualità di nuove elezioni» facilitando così «le elucubrazioni di quanti aspettano il verificarsi di esse per mettere in opera manovre reazionarie».

Tale accento, è stato corroborato da Fanfani dicendo di ritenere «dovere di coscienza» operare rapidamente, «per evitare» che da novembre si entri in un periodo pericoloso di rischi che potrebbero consigliare avventure, mettendo a repentaglio tutto ciò che in dieci anni è stato fatto e costruito. Qui Fanfani ha ripetuto che «in questa prospettiva la relazione di Moro mi lascia insoddisfatto», perché «ripropone cose esaurite... parte da compromessi per più non fatti», ha soggiunto Sullo, «rinvii e le scelte di compromesso». In particolare, il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha criticato il rinvio delle Regioni, definito «un errore di cui faccio carico agli amici "dorotei" e a Moro».

Dopo aver affermato che la cessazione della guerra fredda crea una situazione per cui «la delimitazione della maggioranza non sarà tanto facile», Sullo ha dichiarato che vanno abbandonati i sistemi di lotta al comunismo del '48, del '53 e del '58, per preparare invece «battaglie di nuovo tipo». Anche Sullo come Fanfani ha esordito a non perdere tempo, poiché «le strutture democratico-parlamentari della gioventù repubblicana non possono essere in grado di resistere a lungo a nuove tensioni e a nuovi rinvii». Il capo della «Base» si è poi detto «pieno di fiducia».

### Mario Alicata - Direttore

### Luigi Pintor - Condirettore

### Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 41555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 46511 - Telefax: 46512 - 493033 - 493035 - 493121 - 493122 - 493123 - 493124 - 493125 - 493126 - 493127 - 493128 - 493129 - 493130 - 493131 - 493132 - 493133 - 493134 - 493135 - 493136 - 493137 - 493138 - 493139 - 493140 - 493141 - 493142 - 493143 - 493144 - 493145 - 493146 - 493147 - 493148 - 493149 - 493150 - 493151 - 493152 - 493153 - 493154 - 493155 - 493156 - 493157 - 493158 - 493159 - 493160 - 493161 - 493162 - 493163 - 493164 - 493165 - 493166 - 493167 - 493168 - 493169 - 493170 - 493171 - 493172 - 493173 - 493174 - 493175 - 493176 - 493177 - 493178 - 493179 - 493180 - 493181 - 493182 - 493183 - 493184 - 493185 - 493186 - 493187 - 493188 - 493189 - 493190 - 493191 - 493192 - 493193 - 493194 - 493195 - 493196 - 493197 - 493198 - 493199 - 493200 - 493201 - 493202 - 493203 - 493204 - 493205 - 493206 - 493207 - 493208 - 493209 - 493210 - 493211 - 493212 - 493213 - 493214 - 493215 - 493216 - 493217 - 493218 - 493219 - 493220 - 493221 - 493222 - 493223 - 493224 - 493225 - 493226 - 493227 - 493228 - 493229 - 493230 - 493231 - 493232 - 493233 - 493234 - 493235 - 493236 - 493237 - 493238 - 493239 - 493240 - 493241 - 493242 - 493243 - 493244 - 493245 - 493246 - 493247 - 493248 - 493249 - 493250 - 493251 - 493252 - 493253 - 493254 - 493255 - 493256 - 493257 - 493258 - 493259 - 493260 - 493261 - 493262 - 493263 - 493264 - 493265 - 493266 - 493267 - 493268 - 493269 - 493270 - 493271 - 493272 - 493273 - 493274 - 493275 - 493276 - 493277 - 493278 - 493279 - 493280 - 493281 - 493282 - 493283 - 493284 - 493285 - 493286 - 493287 - 493288 - 493289 - 493290 - 493291 - 493292 - 493293 - 493294 - 493295 - 493296 - 493297 - 493298 - 493299 - 493300 - 493301 - 493302 - 493303 - 493304 - 493305 - 493306 - 493307 - 493308 - 493309 - 493310 - 493311 - 493312 - 493313 - 493314 - 493315 - 493316 - 493317 - 493318 - 493319 - 493320 - 493321 - 493322 - 493323 - 493324 - 493325 - 493326 - 493327 - 493328 - 493329 - 493330 - 493331 - 493332 - 493333 - 493334 - 493335 - 493336 - 493337 - 493338 - 493339 - 493340 - 493341 - 493342 - 493343 - 493344 - 493345 - 493346 - 493347 - 493348 - 493349 - 493350 - 493351 - 493352 - 493353 - 493354 - 493355 - 493356 - 493357 - 493358 - 493359 - 493360 - 493361 - 493362 - 493363 - 493364 - 493365 - 493366 - 493367 - 493368 - 493369 - 493370 - 493371 - 493372 - 493373 - 493374 - 493375 - 493376 - 493377 - 493378 - 493379 - 493380 - 493381 - 493382 - 493383 - 493384 - 493385 - 493386 - 493387 - 493388 - 493389 - 493390 - 493391 - 493392 - 493393 - 493394 - 493395 - 493396 - 493397 - 493398 - 493399 - 493400 - 493401 - 493402 - 493403 - 493404 - 493405 - 493406 - 493407 - 493408 - 493409 - 493410 - 493411 - 493412 - 493413 - 493414 - 493415 - 493416 - 493417 - 493418 - 493419 - 493420 - 493421 - 493422 - 493423 - 493424 - 493425 - 493426 - 493427 - 493428 - 493429 - 493430 - 493431 - 493432 - 493433 - 493434 - 493435 - 493436 - 493437 - 493438 - 493439 - 493440 - 493441 - 493442 - 493443 - 493444 - 493445 - 493446 - 493447 - 493448 - 493449 - 493450 - 493451 - 493452 - 493453 - 493454 - 493455 - 493456 - 493457 - 493458 - 493459 - 493460 - 493461 - 493462 - 493463 - 493464 - 493465 - 493466 - 493467 - 493468 - 493469 - 493470 - 493471 - 493472 - 493473 - 493474 - 493475 - 493476 - 493477 - 493478 - 493479 - 493480 - 493481 - 493482 - 493483 - 493484 - 493485 - 493486 - 493487 - 493488 - 493489 - 493490 - 493491 - 493492 - 493493 - 493494 - 493495 - 493496 - 493497 - 493498 - 493499 - 493500 - 493501 - 493502 - 493503 - 493504 - 493505 - 493506 - 493507 - 493508 - 493509 - 493510 - 493511 - 493512 - 493513 - 493514 - 493515 - 493516 - 493517 - 493518 - 493519 - 493520 - 493521 - 493522 - 493523 - 493524 - 493525 - 493526 - 493527 - 493528 - 493529 - 493530 - 493531 - 493532 - 493533 - 493534 - 493535 - 493536 - 493537 - 493538 - 493539 - 493540 - 493541 - 493542 - 493543 - 493544 - 493545 - 493546 - 493547 - 493548 - 493549 - 493550 - 493551 - 493552 - 493553 - 493554 - 493555 - 493556 - 493557 - 493558 - 493559 - 493560 - 493561 - 493562 - 493563 - 493564 - 493565 - 493566 - 493567 - 493568 - 493569 - 493570 - 493571 - 493572 - 493573 - 493574 - 493575 - 493576 - 493577 - 493578 - 493579 - 493580 - 493581 - 493582 - 493583 - 493584 - 493585 - 493586 - 493587 - 493588 - 493589 - 493590 - 493591 - 493592 - 493593 - 493594 - 493595 - 493596 - 493597 - 493598 - 493599 - 493600 - 493601 - 493602 - 493603 - 493604 - 493605 - 493606 - 493607 - 493608 - 493609 - 493610 - 493611 - 493612 - 493613 - 493614 - 493615 - 493616 - 493617 - 493618 - 493619 - 493620 - 493621 - 493622 - 493623 - 493624 - 493625 - 493626 - 493627 - 493628 - 493629 - 493630 - 493631 - 493632 - 493633 - 493634 - 493635 - 493636 - 493637 - 493638 - 493639 - 493640 - 493641 - 493642 - 493643 - 493644 - 493645 - 493646 - 493647 - 493648 - 493649 - 493650 - 493651 - 493652 - 493653 - 493654 - 493655 - 493656 - 493657 - 493658 - 493659 - 493660 - 493661 - 493662 - 493663 - 493664 - 493665 - 493666 - 493667 - 493668 - 493669 - 493670 - 493671 - 493672 - 493673 - 493674 - 493675 - 493676 - 493677 - 493678 - 493679 - 493680 - 493681 - 493682 - 493683 - 493684 - 493685 - 493686 - 493687 - 493688 - 493689 - 493690 - 493691 - 493692 - 493693 - 493694 - 493695 - 493696 - 493697 - 493698 - 493699 - 493700 - 493701 - 493702 - 493703 - 493704 - 493705 - 493706 - 493707 - 493708 - 493709 - 493710 - 493711 - 493712 - 493713 - 493714 - 493715 - 493716 - 493717 - 493718 - 493719 - 493720 - 493721 - 493722 - 493723 - 493724 - 493725 - 493726 - 493727 - 493728 - 493729 - 493730 - 493731 - 493732 - 493733 - 493734 - 493735 - 493736 - 493737 - 493738 - 493739 - 493740 - 493741 - 493742 - 493743 - 493744 - 493745 - 493746 - 493747 - 493748 - 493749 - 493750 - 493751 - 493752 - 493753 - 493754 - 493755 - 493756 - 493757 - 493758 - 493759 - 493760 - 493761 - 493762 - 493763 - 493764 - 493765 - 493766 - 493767 - 493768 - 493769 - 493770 - 493771 - 493772 - 493773 - 493774 - 493775 - 493776 - 493777 - 493778 - 493779 - 493780 - 493781 - 493782 - 493783 - 493784 - 493785 - 493786 - 493787 - 493788 - 493789 - 493790 - 493791 - 493792 - 493793 - 493794 - 493795 - 493796 - 493797 - 493798 - 493799 - 493800 - 493801 - 493802 - 493803 - 493804 - 493805 - 493806 - 493807 - 493808 - 493809 - 493810 - 493811 - 493812 - 493813 - 493814 - 493815 - 493816 - 493817 - 493818 - 493819 - 493820 - 493821 - 493822 - 493823 - 493824 - 493825 - 493826 - 493827 - 493828 - 493829 - 493830 - 493831 - 493832 - 49